

UNIONE DEI COMUNI
“CASTELLI TRA ROERO E MONFERRATO”
(Province di Cuneo ed Asti)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE N.2

Oggetto: Piano delle risorse ed obiettivi provvisorio. Anno 2021. Approvazione. Provvedimenti.

L'anno duemilaventuno, addì ventinove del mese di gennaio alle ore 17:00 nella sala giunta del Comune di Govone.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa e dallo statuto, vennero convocati i componenti della Giunta dell'Unione.

Risultano:

Cognome Nome	Carica	Pres.	Ass.
SORBA Elio	Presidente	X	
MOLINO Giovanni	Vice Presidente	X	
GAMBA Andrea	Assessore	X	
		3	0

Assiste all'adunanza il Vice Segretario dell'Unione Dott.ssa CERRUTI Gabriella, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor SORBA Elio nella sua qualità di Presidente dell'Unione, ai sensi degli artt. 16 e 17 dello Statuto, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 2 in data 29/01/2021

Oggetto: Piano delle risorse ed obiettivi provvisorio. Anno 2021. Approvazione. Provvedimenti.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo;

- che il termine può essere differito con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- che ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

...Omissis...

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

...Omissis...

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3- quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già considerato che il principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come aggiornato da ultimo con Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015, testualmente prevede:

8. Esercizio provvisorio e gestione provvisoria

8.1 Nel corso dell'esercizio provvisorio, o della gestione provvisoria, deliberato o attuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio. Ad esempio, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2015 nel bilancio di previsione 2014-2016.

8.2 Per gli enti locali che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con il decreto dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151 comma 1, TUEL, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro

dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze ..omissis..

8.3 E' consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio di previsione approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria nei casi in cui:

1) il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e, per gli enti locali, non sia stato differito il termine per l'approvazione del bilancio o, per le regioni, il Consiglio non abbia autorizzato l'esercizio provvisorio;

2) il bilancio di previsione non sia approvato entro il termine dell'esercizio provvisorio;

3) nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, se, nel corso dell'esercizio provvisorio, risulti un disavanzo presunto di amministrazione derivante dall'esercizio precedente.

8.4 ...Omissis...

Nel corso dell'esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma,, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

I rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

8.6 La gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato.

Gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto "già assunti", non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi e comprendono gli impegni cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione. Pertanto, nel corso dell'esercizio provvisorio:

a) sono impegnate nel limite dei dodicesimi le spese che, per loro natura, possono essere pagate in dodicesimi;

b) sono impegnate, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese tassativamente regolate dalla legge, quelle che, per loro natura, non possono essere pagate frazionandole in dodicesimi, e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

8.7 Nei casi in cui è consentito assumere impegni senza fare riferimento al limite dei dodicesimi, le spese sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato.

... Omissis...

Richiamato il Decreto Ministeriale del 13/01/2021 (pubblicato sulla G.U. n. 13 del 18/01/2021) che proroga il termine per l'approvazione del bilancio e per la presentazione del D.U.P. al 31/03/2021,

determinando l'automatica autorizzazione all'esercizio provvisorio, senza la necessità di adottare un'apposita deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 23/6/2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "Armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

Che il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento per gli Enti Locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione;

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 05/03/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Richiamata la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 13 del 12/03/2020 con la quale è stato approvato il Piano delle risorse e degli obiettivi per l'esercizio 2020/2022 e le successive variazioni;

Visti i principi contabili applicati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a decorrere dal 01.01.2016;

Tenuto conto che:

- con atto pubblico rep. 1157 in data 30.12.2015 del Comune di Govone è stata istituita l'Unione dei Comuni denominata "Castelli tra Roero e Monferrato" tra i Comuni di Castellinaldo d'Alba, Govone e San Martino Alfieri con sede legale e operativa presso il Comune di Govone;

- l'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Unione contempla l'esercizio associato delle funzioni che i Comuni delegano all'Unione al fine di migliorare le qualità dei servizi erogati di favorire il superamento dei limiti e degli squilibri economico sociali ottimizzando le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali;

- l'Unione nel corso dell'anno 2016 ha iniziato ad operare attivando gradualmente, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, la gestione associata delle funzioni con il trasferimento delle risorse umane e strumentali da parte dei Comuni, nonché con l'adozione dei Regolamenti e degli atti amministrativi indispensabili per il suo funzionamento;

- con deliberazioni della Giunta dell'Unione n. 1 in data 19/2/2016, n. 2 del 19/2/2016, n. 10 del 22/7/2016 e n. 13 del 21/9/2016, sono state istituite le funzioni di Polizia municipale e Polizia amministrativa locale, Protezione civile, catasto ed edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici degli Enti associati;

Ravvisata la volontà dell'Amministrazione di affidare la gestione delle attività dell'Ente ai Responsabili dei Servizi come sopra riportati sulla scorta degli indirizzi programmatici definiti con DUP 2020-2022;

CONSIDERATO:

- che, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2021, stante l'incertezza di dati in ordine alle risorse finanziarie disponibili, verrebbe a crearsi una situazione tale per cui i Responsabili dei Servizi (unici soggetti abilitati ad adottare atti di gestione), si troverebbero nell'impossibilità di impegnare la spesa in quanto privi di indirizzi da attuare nonché di risorse loro assegnate;

- che la suddetta situazione potrebbe comportare la moltiplicazione degli atti dando luogo a singole deliberazioni di indirizzo da parte della Giunta, volendo salvaguardare il principio fondamentale di separazione fra le funzioni di indirizzo e controllo da un lato e quelle gestionali dall'altro;

Visto i Decreti del Presidente relativi alla nomina dei Responsabili dei Servizi e riconosciuto che detti soggetti saranno i destinatari del P.R.O. definitivo, salvo revoca;

Ritenuto che l'approvazione di un P.R.O. provvisorio, coerente con l'ultimo bilancio approvato, possa consentire di superare temporaneamente le difficoltà sopra citate, consentendo ai soggetti competenti l'effettuazione di tutte le spese sopracitate e consentite dalla normativa;

Quindi, in via analogica ed al fine di evitare il blocco della gestione di ogni attività dell'Unione, si rende necessario approvare un piano delle risorse e degli obiettivi provvisorio;

Riconosciuta la regolarità di un tale provvedimento, anche se non previsto da alcuna norma;

Visti gli artt. 107,108,109 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. nonché gli artt. 163 e l'art. 169 stesso Decreto;

Visto l'art. 36 del decreto Legislativo 23 giugno 2011,n.118, e s.m.i.;

Acquisito il prescritto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i, da ultimo modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 07/12/2012 reso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito il prescritto parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i, da ultimo modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 07/12/2012, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa è parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Di approvare, pertanto, il Piano delle risorse e degli obiettivi provvisorio per l'esercizio 2021 facendo riferimento all'analogo Piano approvato per l'esercizio finanziario 2020 (deliberazione della Giunta dell'Unione n. 13 in data 12/03/2020);
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alle limitazioni ed alle prescrizioni proprie dell'esercizio finanziario, di cui all'art.163 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- 4) Di dare atto che i soggetti individuati dal Presidente quali Responsabili di Servizi sono automaticamente destinatari del presente provvedimento e gestori delle missioni/programmi di P.R.O. di competenza dell'area assegnata, senza necessità di ulteriori atti, per quanto concerne la parte corrente;
- 5) di dare atto che nel corso dell'esercizio provvisorio, quindi, l'Ente può effettuare variazioni di bilancio secondo le modalità previste dalla riforma, comprese le variazioni al fondo pluriennale vincolato e della voce "spese già impegnate";
- 6) Di dare atto che fino all'approvazione del bilancio di previsione 2021 non potranno essere impegnate spese per investimenti;
- 7) Di riconoscere che il presente provvedimento avrà validità fino all'approvazione del nuovo bilancio di previsione 2021;

8) Di impegnarsi a prevedere nel redigendo bilancio di previsione 2021 stanziamenti sufficienti a garantire la copertura delle spese derivanti dagli atti di cui al precedente punto 2).

9) Di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i Responsabili dei Servizi;



Successivamente, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to: SORBA Elio

IL VICE SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.to: Dott.ssa CERRUTI Gabriella

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/00 e s.m.i., si attesta la regolarità tecnica del presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: ROSSO Patrizia

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i., si attesta la regolarità contabile del presente atto, nonché la necessaria copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: ROSSO Patrizia

COMPATIBILTA' DI BILANCIO (ex art. 9,c.1, lett. a) p. 2 DL n. 78/2009)

(X) REGOLARE

() IRREGOLARE

Govone, lì 29/01/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: ROSSO Patrizia

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 19 Reg. Pubbl.

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 32, comma1, della legge 18/06/2009, n. 69, viene pubblicata all'albo pretorio dell'Unione per 15 giorni decorrenti dal 19/02/2021 .

Govone, lì 19/02/2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO

F.to: RASPINO Giuseppe

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-gen-2021

X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Govone, lì 19/02/2021

Il Vice Segretario dell'Unione
F.to: Dott.ssa CERRUTI Gabriella

E' copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

Li. _____

Il Funzionario incaricato